



## Perchè la Sicilia riprenda la sua strada

# MILAZZO

## per la quarta volta Presidente della Regione Siciliana

**Dopo 76 giorni di crisi e dopo sedici votazioni, la formula delle convergenze è definitivamente fallita - L'avvenire della Regione affidato ancora una volta a Silvio Milazzo**

Ancora una volta, questa sera, l'Assemblea Regionale ha bocciato la convergenza. Ma era previsto perchè, ormai, la convergenza aveva assunto un preciso significato: quello, di parte DC, di immobilizzare il governo regionale nell'attesa del fatto nuovo; o, di parte Cristiano Sociale, di condurre la DC a più sereno consiglio accettando una concordata astensione socialista su un programma di chiara apertura sociale.

E il fatto nuovo c'è stato, anche se non precisamente quello che attendeva la DC; anche se, per molti aspetti, assai strano: è stato eletto Presidente della Regione un deputato del gruppo Cristiano Sociale che aveva votato compatto, in linea con gli impegni assunti, per il candidato della DC. L'opposizione insomma, di destra e di sinistra, ha dato il suo voto ad un esponente di quella convergenza che per ben sedici votazioni aveva combattuto strenuamente.

Quale il significato della odierna votazione? e quale il significato politico dell'accetta-

zione di questi risultati da parte dell'eletto? Ora, se questa elezione si riguarda al lume della delicata situazione politica che, impegnando la responsabilità intera di tutti i gruppi parlamentari, si era determinata, e che per l'irrigidimento della DC nell'assoluto diniego di un possibile tentativo di colloquio con i socialisti non faceva ormai prevedere più tanto lontana l'adozione di provvedimenti già allo studio, irrimediabili forse per la vita stessa dell'Autonomia e per lo avvenire quindi della Sicilia, l'accettazione del risultato dell'elezione da parte dell'On. Milazzo va intesa come senso di responsabile sacrificio accettato al di fuori «di ogni calcolo personale e di parte» nel tentativo di pervenire finalmente ad una decantazione positiva della situazione politica regionale, per avviare la Sicilia a quella svolta che è nell'impegno e nella costante volontà di divenire dei suoi migliori uomini. E' in questa insopprimibile esigenza di risoluzione che, a nostro avviso, va inquadrata, al di fuori dei ben noti

(segue in 2.a pag.)

### Le dichiarazioni dell'On. Milazzo

Sig. Presidente, On.li Colleghi,  
La mia elezione alla carica di Presidente della Regione mi ha vivamente sorpreso. Tali sentimenti diventano ancora maggiori quando penso che a tali elezioni è completamente estraneo il gruppo parlamentare Cristiano Sociale di cui mi onoro di far parte. Esso ancora oggi, per adempiere al suo dovere di concorrere a dare alla Sicilia un governo, ha responsabilmente e lealmente votato per il candidato della Democrazia Cristiana, in perfetta coerenza con gli impegni assunti.

Le mie note convinzioni sul valore della chiamata fiduciaria dell'Assemblea e le serie ragioni che hanno spinto l'USCS a criticare aspramente le elezioni fatte a scopo strumentale, mi impongono l'accettazione della carica di Presidente della Regione.

Dichiaro pertanto di accettare la carica fermamente convinto che nell'attuale difficile congiuntura che l'Autonomia attraversa sia dovere morale costituzionale e politico di ognuno di noi mettersi al di là di ogni calcolo personale e di parte al servizio dell'Assemblea per assicurare al più presto la funzionalità degli Istituti Regionali, provocando un chiarimento definitivo della situazione politica e parlamentare siciliana.

Esclusivamente tale compito intendo assegnare a me stesso e mi sforzerò di svolgerlo in serena coscienza e rigorosa coerenza con le decisioni liberamente prese prima d'ora dal gruppo Cristiano Sociale, sperando il tentativo di dare finalmente un governo alla Sicilia.





La seduta all'A.R.S.

# Dopo 76 giorni di crisi e sedici votazioni insediato il nuovo Presidente della Regione

Rinviata al 25 maggio l'elezione degli Assessori Regionali

C'era qualcosa di nuovo nella aria, stasera, quando a Palazzo dei Normanni cominciarono ad affluire i deputati all'Assemblea regionale. E man mano che si riempivano gli scanni, qualche battuta di spirito fra gli opposti settori, sottintendeva già l'esistenza di un terzo uomo. Un terzo uomo che doveva ancora una volta, dopo ben sedici votazioni, dimostrare quanto fallaci fossero le presuntuose dichiarazioni degli uomini della DC, che, sull'astensione dei deputati dell'Intesa, davano per certa l'elezione del loro candidato Di Napoli.

Il tempo a nostra disposizione non ci concede di riportare la cronaca dettagliata di quest'ultima seduta dell'A.R.S. Abbiamo però colto il sorriso complice dei deputati della sinistra man mano che dalle urne si estraeva il nome di Silvio Milazzo, e l'aria di soddisfazione dipinta anche su molti visi di democratici cristiani quando, con 45 voti contro 42, dal ballottaggio risultava eletto presidente l'esponente Cristiano Sociale. I sei cristiano-sociali presenti in aula — l'On. Corrao trovandosi ancora in clinica — fedeli all'impegno assunto avevano dato il loro voto al candidato della DC. Si comprende pertanto con quanta emozione e con quanta sorpresa lo On. Milazzo abbia chiesto al presidente Stagno D'Alcontres una sospensione di venti minuti per consultarsi con il suo gruppo. Emozione e sorpresa chiaramente espressi al suo rientro in aula con le dichiarazioni rese all'Assemblea e che integralmente abbiamo riportato in altra parte del giornale. Subito dopo, in un clima di compostezza eccezionale, nel silenzio immoto dell'aula che testimoniava quasi il senso della gravità del momento che pervadeva gli animi, il Presidente Stagno D'Alcontres pronunciava la formula di

rito insediando alla Presidenza della Regione l'on. Silvio Milazzo. Il neo Presidente, eletto stasera per la quarta volta, chiedeva quindi il rinvio al 25 maggio per l'ele-

zione della Giunta di Governo. Stagno D'Alcontres lo accordava per il 25.

Mentre andiamo in macchina, la direzione regionale della DC è

ancora riunita per esaminare gli sviluppi della situazione politica. Pure riuniti sono i deputati cristiano-sociali nello studio privato dell'On. Milazzo.

In tema di malcostume amministrativo

## Interrogato il Sindaco dal Consigliere Rizzo

«La interrogò, Sig. Sindaco, per sapere se è stata disposta da parte Sua la chiusura per un mese della fontanella installata a Fulgatore, all'altezza della Chiesa. A tale decisione Lei sarebbe arrivato dopo la scoperta del prelievo abusivo d'acqua da parte di un solo cittadino; se tale notizia risponde a verità, se non ritiene il provvedimento illegale, oltre che inopportuno, dato il periodo di siccità che la popolazione è stata costretta a subire. Illegale sembra, inoltre, il provvedimento se si tiene presente che a prelevare l'acqua abusivamente sarebbe stato un solo cittadino, mentre ad essere «puniti», per usare una espressione di chi decise la predetta chiusura, sono stati tutti coloro, i quali attingono acqua da quella fontanella. Per quanto detto sopra se non ritiene disporre l'immediata erogazione dell'acqua onde evitare eventuali disordini pubblici; in tale caso Lei potrebbe essere chiamato quale responsabile. La prego volermi dare risposta nella prossima riunione consiliare.

\*\*\*

«Interrogò il Signor Sindaco per sapere se non ritiene di intervenire presso i dirigenti della SAST, onde far migliorare il servizio dei trasporti pubblici urbani essendo, in questi ultimi tempi, peggiorato, a motivo della soppressione di alcune corse giornaliere durante le ore di punta. Faccio presente che spesso i cittadini oltre a dovere aspettare anche venti minuti per potere usufruire del filobus o autobus sono costretti a viaggiare sui predetti mezzi quasi sempre affollatissimi oltre ogni ragionevole sopportazione.

Chiedo risposta in sede di Consiglio Comunale.

\*\*\*

Interrogò il Sig. Sindaco per sapere se risponde a verità la assegnazione a trattativa privata dei lavori per l'illuminazione pubblica, nel viale Regina Elena e nella via Virgilio, ad una Ditta di impianti elettrici. Se ciò risponde a verità, per sapere quali motivi hanno spinto il Sig. Sindaco a non procedere a regolare gara di appalto e se non ritiene che tale si-

stema va eliminato, perché così vuole la legge, quando i lavori superano una certa entità.

Chiedo risposta in sede di Consiglio.

\*\*\*

«Interrogò il Signor Sindaco per sapere se risponde a verità la notizia, secondo la quale per l'Ufficio di un Assessore è stato acquistato l'arredamento cioè una scrivania, un armadio, un salotto ecc., per L. 603.000 circa, pur essendo stata bocciata per ben due volte, da parte della Commissione di Controllo, la relativa delibera.

Se ciò risponde a verità, per sapere quale è stata la Ditta fornitrice e se il predetto acquisto è stato fatto, in ogni caso, in seguito a regolare gara. Se non ritiene, sempre se quanto sopra risponde al vero, di restituire il predetto arredamento al venditore, essendo illegale l'acquisto senza la regolare delibera, approvata dalla CPC.

Desidero risposta in sede di Consiglio Comunale.

Il consigliere comunale F.to Giovanni Rizzo».

Nello Piacentino Vice Presidente dell'Unione Regionale Camere di Commercio

Apprendiamo con vivo compiacimento che l'avv. Nello Piacentino, Presidente della Camera di Commercio di Trapani, è stato eletto ad unanimità nella seduta assembleare del 15.5.1961 Vice Presidente della Unione delle Camere di Commercio Industria e Agricoltura della Sicilia.

Panorama esprime il suo più vivo compiacimento per la meritata nomina che premia l'indefessibile attività del Presidente della Camera di Commercio di Trapani dedicata allo studio dei problemi della depressa economia della nostra Provincia.

# Silvio Milazzo eletto Presidente

(segue dalla 1. pag.)

motivi strumentali delle 14 preferenze dell'Intesa, il voto che questa sera ha espresso la Assemblea e l'accettazione del risultato da parte dell'eletto. Ma vorrà accettare la DC quest'ultima lezione? o imporrà ancora una volta alla Sicilia un governo soggetto a tutti i ricatti e a tutti i compromessi? Noi non ci creiamo illusioni! I 14 voti dell'Intesa hanno avuto il merito di inchiodare la DC alle sue responsabilità imponendole quella scelta decisiva sul piano politico programmatico che il partito di maggioranza relativa ha inventato costantemente continuato ad eludere. Ma questi 14 voti non saranno disponibili domani; ed è per questo che il sacrificio di Milazzo rimarrà sterile se non aprirà finalmente

la strada ad un colloquio più chiaro con gli uomini della DC che dovranno una buona volta riconoscere che la via del progresso e del benessere siciliano non può non tener conto di quelle forze politiche che sono l'espressione più chiara di tutte le istanze economiche e sociali del popolo. Intanto gli immediati sviluppi avvenire di questa situazione riporteranno l'USCS, dopo il leale ed estremo tentativo di conquistare finalmente la DC all'area democratica siciliana, alla sua naturale funzione di partito di sinistra, cattolico ed autonomista, consapevole delle responsabilità che gli hanno affidato 256 mila siciliani e di queste responsabilità più coscienti dopo le scissioni, i ripensamenti, le crisi di coscienza, in una parola dopo tutte le vergogne di coloro che nell'USCS ritenevano di poter servire non una causa, ma la loro particolare posizione di privilegio.

Una funzione, quella dello USCS, riconfermata dai risultati dell'odierna votazione che, dopo 76 giorni di crisi, dopo la lunga notte del governo Maiorana, vedono eletto per la quarta volta alla presidenza del governo regionale Silvio Milazzo, l'uomo che ha il merito di aver tolto il potere dalle mani della fazione suscitando quella rivolta di coscienze che ancora oggi resta a base di quelle riforme di struttura che si impongono per il progresso economico e sociale del nostro popolo.

ANTONIO VENTO EDITORE E DIRETTORE RESPONSABILE

Registrazione n. 57 - Tribunale di Trapani STET - Stabilimento Tipografico Trapanese

Altra classe  
CON I TESSUTI  
di G. PROCACCIANTI  
Casa della seta  
Via Torrearsa, 89-91 - TRAPANI - Tel. 1453

Edizioni EINAUDI  
Agente per la provincia di Trapani  
Giuseppe Perriera  
Via Torrearsa, 36

# ecco la fiat 1300

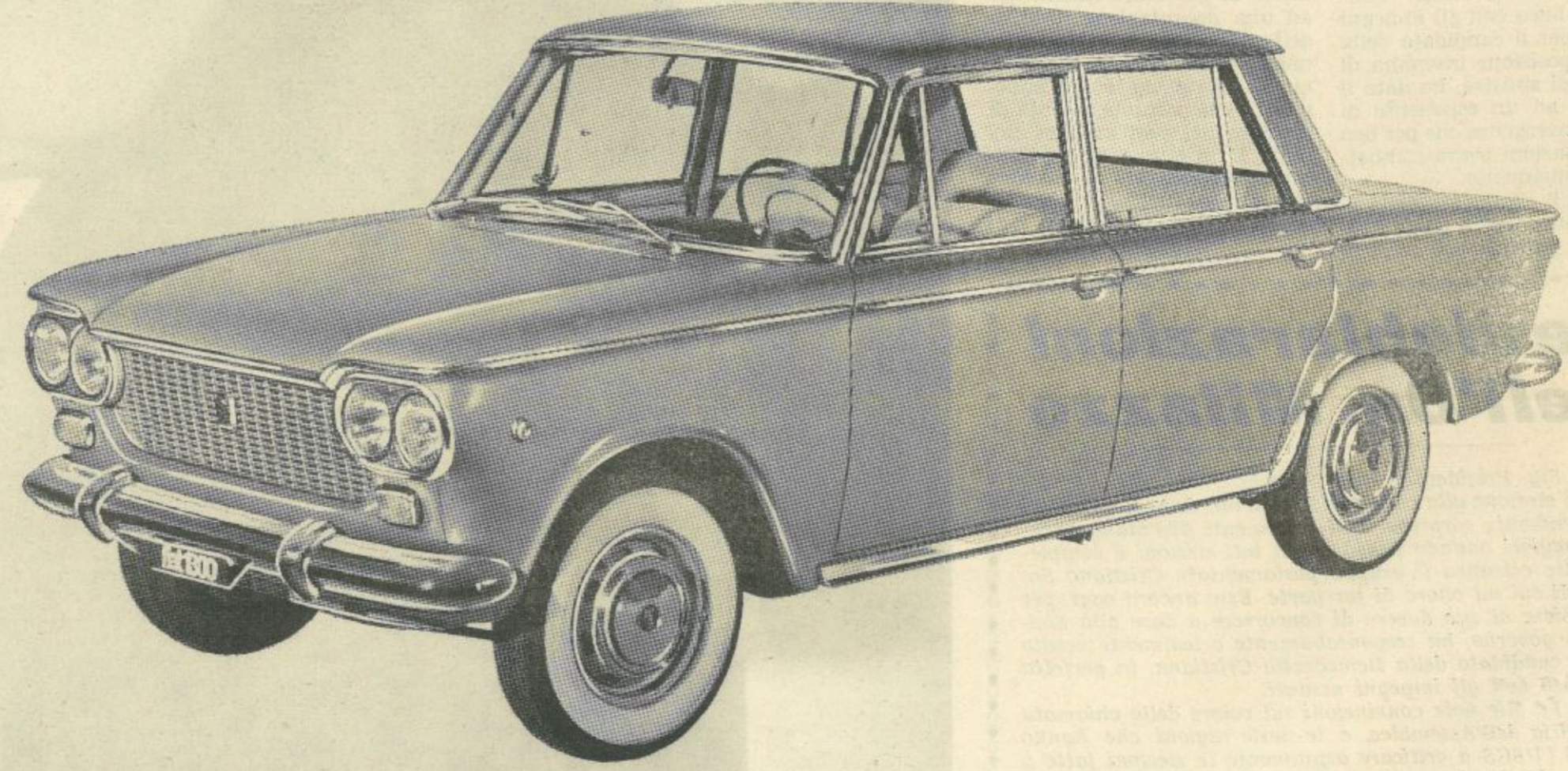
Qualità = efficienza = eleganza  
Prestazioni elevate - Brillante accelerazione  
Sicurezza di guida - Silenziosità di marcia  
Economia di esercizio  
Bella linea - Finiture eleganti  
La 1300 s'inserisce tra le 1100 e le 1800-2100

con motore 1300 (4 cilindri, 1295 cm<sup>3</sup>)  
72 Cv SAE — velocità oltre 140 km all'ora

con motore 1500 (4 cilindri, 1481 cm<sup>3</sup>)  
80 Cv SAE — velocità circa 150 km all'ora

berlina 4 porte - 4/5 posti - panoramica  
cambio con le marce tutte sincronizzate  
freni a disco sulle ruote anteriori  
fari: 4 proiettori

Prezzo in Italia L. 1.190.000  
(franco Filiali Fiat - 5 ruote gommate ed accessori d'uso)  
con il motore 1500 L.1.265.000



la vettura media: di classe

IN VENDITA IN ITALIA: Filiali e Commissionarie Fiat